

Ancora caos e polemiche sulle vaccinazioni del personale paramedico Ciangherotti attacca: «Il piano è in contrasto con quello nazionale»

Studi odontoiatrici, gli assistenti esclusi dall'elenco della Asl

IL CASO

Ancora caos e polemiche sulle vaccinazioni del personale paramedico e, se da un lato c'è chi storce il naso di fronte all'obbligo vaccinale, dall'altra ci sono intere categorie che al momento sono escluse dalla somministrazione. A sollevare il caso è Eraldo Ciangherotti,

odontoiatra e consigliere comunale e provinciale.

«Secondo il decreto del 1 aprile e l'ordinanza Figliuolo, la vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative rese da chi esercita professioni sanitarie e di interesse sanitario - afferma Ciangherotti -, cioè non solo i medici, ma anche infermieri, ostetriche, tecnici, fisioterapisti e assistenti

di studio odontoiatrico. Su esplicita richiesta, ho scoperto amaramente che categorie importanti come gli assistenti di studio odontoiatrico sono escluse dall'elenco Asl. Mi domando in base a quali principi l'Asl abbia varato un piano in contrasto con quello nazionale».

Un po' di confusione sembra esserci, ma secondo il presidente dell'ordine dei medici,



Eraldo Ciangherotti nel suo studio dentistico

Luca Corti, non si tratta di un "piano alternativo". «L'ordinanza pare molto confusa, come sempre, se scritta da chi non conosce il mondo sanitario - sostiene Corti - sembra da intendersi che prima si vaccinano i sanitari "in prima linea nella diagnosi e cura del Covid 19" poi aggiunge "e di tutti coloro che operano in presenza". Vuol dire che prima si vaccina chi lavora a contatto con i malati Covid e poi gli altri? Il concetto è stato spiegato male. La Asl 2 ha comunicato all'Ordine che vaccinerà i medici in attività e che il momento sono sospese le vaccinazioni del personale di studio, tenendo conto massofisioterapisti, operatori socio-sanitari, assistenti di studio odontoiatrico».—

L. REB.